

OSPITERÀ CORSI E LABORATORI DEL DAMS E DI PUBBLICHE RELAZIONI

# Santa Chiara, nuovo cuore di Gorizia

L'inaugurazione della sede dell'ateneo udinese. Romoli: «Un altro obiettivo concreto»

Alle 16.30 di ieri si sono inaugurati i nuovi spazi dell'Università di Udine, nel prestigioso edificio che per circa 130 anni ospitò il Convento di Santa Chiara. Un evento importante, come ha ricordato il professor Mauro Pascolini, direttore del locale centro polifunzionale dell'Ateneo friulano, che è avvenuto a ridosso del Santo Natale e che è stato suggellato dalla benedizione imposta dall'Arcivescovo. Ieri, merita ricordarlo, c'è stato anche un altro fenomeno davvero eccezionale - l'eclissi totale di Luna in coincidenza con il solstizio d'inverno - che dalla nascita di Cristo ad oggi è capitato una volta sola: il 21 dicembre 1638. Proprio negli anni in cui si stavano edificando il convento e le sue pertinenze. Un ottimo auspicio per il complesso architettonico destinato ad ospitare attività didattiche e



Il sindaco Romoli e il rettore Compagno tagliano il nastro

di ricerca connesse alla Facoltà di Lettere e Filosofia, i laboratori del Dams musica, le lezioni del Corso di laurea triennale e la laurea magistrale del Dams, nonché par-

ziali insegnamenti del Corso di laurea in Relazioni Pubbliche e della laurea magistrale in Comunicazione Integrata per le Imprese e le Organizzazioni. In quelli che

furono il refettorio, il parlitorio ed altre stanze delle Clarisse troverà, inoltre, spazio anche un laboratorio informatico a disposizione di tutti gli studenti. Al piano terra saranno collocati la segreteria, le aule e la sala studio; il primo piano, dove c'erano le celle del monastero, ospiterà gli studi dei docenti, le aule didattiche, la sala regia e i laboratori audio; al secondo piano, invece, le aule occuperanno gli spazi più ampi dell'intero complesso, nel suggestivo sottotetto. «Un altro obiettivo concreto è stato raggiunto - ha sottolineato il sindaco Ettore Romoli - per fare sempre più di Gorizia una città universitaria, mettendo in sinergia i corsi dei due Atenei». Appassionato l'intervento del rettore Cristiano Compagno, che si è detta particolarmente legata al capoluogo isontino e sicura che

la presenza dell'attività, didattica e di ricerca, accrescerà la qualità dell'offerta formativa, che già prevede forme di collaborazione con studenti universitari francesi. Un respiro internazionale testimoniato anche dal restauro di pellicole cinematografiche provenienti dagli Stati Uniti. Hanno portato il loro saluto anche il presidente della Provincia Gherghetta, il presidente del Consorzio universitario Ziberna e il direttore dei lavori, prima di una performance audio-visiva realizzata dal Dams Musica. Monsignor De Antoni ha, infine, benedetto quello che era stato un convento, dove l'attività contemplativa aveva già colorato sia la materia grigia (come farà l'Università) che lo spirito delle Clarisse goriziane. Domani saranno attive le visite guidate del complesso dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Stefano Cosma